



PER CHI SUONA LA CAMPANA?

Alcuni parrocchiani dall'udito meno distratto si sono accorti che, dopo il passaggio della Madonna pellegrina di Lourdes nella nostra basilica, il campanile ha ricominciato ad aggiungere ai consueti rintocchi un breve suono di campana al mattino e alla sera. Secondo un'antica tradizione, per tre volte al giorno - al risveglio, a mezzogiorno e al tramonto del sole - i fedeli sono invitati proprio dalle note dei sacri bronzi ad elevare al cielo una supplica alla Vergine Maria, ricordando con la preghiera dell'Angelus il mistero dell'Incarnazione.

Un tempo, particolarmente nella società contadina, la campana svolgeva una funzione anche sociale: scandiva le ore del giorno e del lavoro nei campi, avvisava dell'arrivo del medico in paese, chiamava tutti a raccolta nel caso di un incendio, recava la triste notizia della morte di un concittadino... Ma soprattutto, le campane risuonavano per celebrare gli eventi della comunità cristiana. Ancora oggi su ciascuna di esse vengono incise iscrizioni che ne rivelano la missione particolare: "Laudo Deum verum... Daemonium exorcizo... Plebem voco..." ("Io invito a lodare il Dio vero... io, invece, allontano i demoni... io ho in compito di convocare tutti i fedeli...").

Comprendiamo perché, allora, in un ambiente sempre più scristianizzato come il nostro, le campane possano dare fastidio. La loro voce disturba - è vero! - inquieta la coscienza, fa appello alla nostra libertà. E se ci esercitassimo ad interpretare con maggiore competenza i loro suoni? Se ci lasciassimo scuotere dalle nostre pigrizie? Almeno fin quando le lasceranno suonare... E se un giorno anche nella nostra città i campanili si tramutassero in minareti?

don Luigi

“Un angolo di Lourdes a S. Giorgio...”

Nel centocinquantesimo anniversario delle apparizioni di Lourdes, dove la Vergine Maria si rivelò a Bernardette Soubirous come l'Immacolata Concezione, la nostra comunità parrocchiale ha vissuto momenti di particolare intensità spirituale durante il mese di maggio, quando ogni sera la recita del Santo Rosario terminava con il racconto delle diciotto apparizioni mariane avvenute nella Grotta di Massabielle, in attesa della "visita" della statua della Madonna di Lourdes, benedetta dal Santo Padre Benedetto XVI, pellegrina in tutte le diocesi d'Italia, che ha varcato anche la soglia della nostra basilica la notte del 4 giugno scorso.

Per tutti noi certo rimarrà una data indimenticabile: l'effigie della Vergine, arrivata via lago da Cerobbio a Villa Olmo a bordo di una "lucina", è stata accompagnata nel nostro Santuario mariano da un migliaio di fedeli, provenienti da tutta la città e dai dintorni - nonostante il tempo non fosse per nulla clemente... - e illuminati dalle fiaccole che recavano nelle loro mani. Impossibile dimenticare l'emozione di quel momento: i canti, la recita del Rosario, l'immenso corteo di luci tremolanti, che si snodava lungo la passeggiata a lago, gli amici dell'Unitalsi, coordinatori di questo evento. E poi la gente che affluiva nella chiesa già piena, si riversava nelle navate, si accalcava sul sagrato e persino in sacrestia... Le porte della basilica si sono chiuse solo dopo la mezzanotte, al termine di una intensa e partecipata Adorazione Eucaristica, per riaprirsi solo poche ore dopo, per la recita del Santo Rosario, alle 6.30, e la celebrazione della Santa Messa solenne, presieduta dall'arcivescovo Mons. Franco Festorazzi, prima che la statua lasciasse la città per proseguire verso l'Alto Lago e la Valtellina.

Il colore mariano di quest'anno lourdiiano è stato di nuovo proposto alla nostra comunità parrocchiale nello scorso mese di settembre. La basilica di San Giorgio ha ospitato due delle manifestazioni culturali organizzate dalla rassegna cittadina "Autunno Mu-



sicale", che ha voluto dedicare questa edizione proprio a Maria SS., con la scelta di un repertorio di musica sacra sotto il titolo "Vergine bella, che di sol vestita".

Il 12 settembre, giorno della memoria liturgica del Nome di Maria, è stato offerto un concerto - "Maria e il Mistero della Croce" - per strumenti e voce soprano, in cui sono state proposte forme musicali del periodo barocco, quali la passacaglia, che riproducono una ripetitività di motivi come avviene anche nella recita della preghiera del Rosario. In questa occasione è stato possibile ascoltare uno strumento di ampia diffusione in epoca rinascimentale e barocca ma oggi piuttosto raro: il claviorgano, che permette di sfruttare contemporaneamente le sonorità del clavicembalo e dell'organo. Nella festa dell'Esaltazione della Santa Croce, che ricorreva domenica 14 settembre, la Messa delle ore 11 è stata animata dalla Schola Cantorum "Palma Choralis". Il rito, che prevedeva interventi nel canto sia da parte del celebrante che da parte dell'assemblea, è stato scandito da testi musicali della tradizione gregoriana e polifonica della fine del cinquecento.

La grazia di questi eventi fortificò la consapevolezza nella nostra comunità parrocchiale di aver ricevuto in dono la particolare missione di promuovere e diffondere la devozione e il culto alla Vergine Santa, che amiamo ricordare come Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù.

Claudia Gandini



Un'esperienza che consiglierai a tutti i miei amici

Quando mi è stato proposto dal mio parroco Don Luigi di recarmi a Roma per tre settimane durante le vacanze estive per prestare servizio in Vaticano, non ne ero molto convinto, nonostante io faccia il chierichetto tutte le domeniche nella Parrocchia di San Giorgio alla S. Messa delle ore 11.00. Poi, parlandone con i miei genitori, con lo stesso Don Luigi e con Giovanni, il cerimoniere della Parrocchia che mi avrebbe accompagnato, ho pensato che non potevo farmi sfuggire l'occasione di un'esperienza così unica e memorabile, come si è in effetti rivelata.

Sono partito con Giovanni da Como il 13 giugno scorso con il treno delle ore 10.14 e a Milano ci siamo trovati con un gruppo di ragazzi provenienti da altre zone della Lombardia, quindi sempre in treno siamo partiti per Roma dove siamo arrivati alle 16.00 circa.

Durante i primi giorni ero un po' disorientato in un ambiente a me non familiare, ma dopo aver fatto amicizia con i miei compagni di stanza tutto è divenuto più semplice.

La sveglia era alle 6.20, prestavamo servizio dalle 7.00 alle 8.00 alle S. Messe nella Basilica di San Pietro e nelle cappelle delle Grotte Vaticane dove ogni chierichetto aveva il proprio ruolo che veniva alternato ogni tre giorni (orciolaio, candelai, grottaio, ...); poi si faceva colazione e quindi, nella tarda mattinata e durante il pomeriggio, si facevano varie gite guidate dal preziosissimo Giovanni che ci illuminava con le sue ferratissime conoscenze di storia e storia dell'arte.

Ricordo per esempio la gita al Santuario del Divino Amore, o quella a Tivoli, cittadina non distante da Roma, con le sue tipiche fontane del parco di Villa d'Este; abbiamo anche visitato molti monumenti come il Colosseo, l'Altare della Patria, la chiesa di San Giovanni in Laterano, la chiesa di San Paolo fuori le mura, la Fontana di Trevi, Piazza di Spagna; non sono mancate neppure le visite ad alcune sedi governative come il Quirinale, Palazzo Chigi, Montecitorio.

Ma il culmine dell'emozione e della gratitudine è stato raggiunto il 29 giugno quando ho partecipato alla messa in onore della festa dei martiri San Pietro e Paolo, presieduta da papa Benedetto XVI con il Patriarca di Costantinopoli Bartolomeo I.

Prima di concludere vorrei puntualizzare che l'esperienza è stata triplice: spirituale, visto l'incontro diretto e costante con Gesù che avveniva tutte le mattine sui vari altari della Basilica; umana, grazie all'incontro con persone nuove, con culture ed esperienze di vita diverse dalla mia, con le quali ho potuto scambiare idee ed impressioni e stringere rapporti di amicizia disinteressata come nel caso di Michal Brywczyński, studente polacco del Preseminario San Pio X; culturale, per le meraviglie che ho potuto visitare.

Per concludere, posso dire che l'esperienza è stata sicuramente indimenticabile e spero ripetibile, tanto che la consiglierai a molti miei amici per poter assaporare momenti di spiritualità, umanità e cultura in un'unica occasione.

Un grazie di cuore a Don Luigi, a Giovanni ed al Rettore del Preseminario San Pio X Mons. Enrico Radice.

Vittorio Casella

Ti ringrazio Signore per i 100 anni di vita!

Queste le parole con le quali la signora Elvira Cerutti ha ringraziato Dio nel giorno in cui ben 100 anni facevano ingresso nella sua vita.

Elvira è una signora che "da sempre" ha vissuto in Val Fresca, in una casa con un vasto giardino, circondata dal bosco, proprio come nelle fiabe. Persona molto schiva ma anche molto amata, nella valle, per la sua cordialità.



La sua grande passione: il giardino, i cani, i gatti e ultimamente grandi cartelloni con dei bei pensieri che appende lungo la via.

Grande festa il 27 maggio scorso: auguri infiniti da parte di amici e parenti, regali e sorprese, la visita alle due sorelle ultranovantenni il giorno precedente a Milano... una festa culminata nella celebrazione eucaristica nella nostra basilica alle ore 18.00.

Chissà cosa avrà detto al Signore, nel suo cuore, perché cento anni di vita sono cento anni... e la salute che le ha donato non è da tutti!

Al termine della Messa, un grande mazzo di fiori, regalato dall'arciprete a nome di tutta la comunità, l'ha commossa fino alle lacrime.

Grazie, nonna Elvira, per la sua bella testimonianza di vita e di fede!

le amiche della signora Elvira

Un magico GREST!



Quest'anno per la prima volta sono andato al GREST. Ho giocato con tanti bambini e mi sono divertito molto. Ero felice quando tutti insieme cantavamo in chiesa un canto a Gesù. Fra tutti i giochi che abbiamo fatto, mi è piaciuto di più quello di rincorrerci e colpirci con una spugna bagnata. In laboratorio abbiamo fatto tanti lavoretti con la carta, che poi abbiamo esposto. Tutti i giorni veniva preparata una squisita merenda, servita con aranciata e coca-cola, mia grande passione...

Il prossimo anno spero di trovare ancora tanti amici e che ci vorremo sempre più bene proprio come ci ha insegnato Gesù.

Alessandro Fridelfi

LA "CONFERENZA DI SAN VINCENZO"



Ogni tanto se ne sente parlare, ma non tutti sanno di cosa si tratti. Certo, non è possibile in poche righe dare risposte approfondite ma riteniamo che possano essere utili alcune informazioni per illustrare in cosa consiste questa silenziosa opera caritativa che, senza particolari pretese, si "dà da fare" nel suo campo.

CHE COSA SI INTENDE PER "CONFERENZA DI SAN VINCENZO" ?

Le "Conferenze di San Vincenzo" sono formate da gruppi di persone comuni, dette "confratelli". Normalmente le conferenze sono parrocchiali, ma ce ne sono anche di aziendali, ospedaliere ecc. Nella nostra Parrocchia i confratelli della San Vincenzo sono presenti sin dal 1929 come segno di carità, di attenzione e di premura verso situazioni di emarginazione e povertà.

COME È NATA LA CONFERENZA DI S. VINCENZO?

In risposta ad un'esortazione che veniva comunemente rivolto ai cristiani: "Mettete in pratica ciò che dite". Federico Ozanam (1813 - 1853), studente alla Sorbona di Parigi, ed un gruppo di suoi compagni andarono a visitare i poveri nelle loro soffitte portando pane, abiti, amicizia ed interessamento. Questo coraggioso gruppetto volle come patrono il Santo francese che aveva sensibilizzato il mondo ai problemi sociali: San VINCENZO de' PAOLI (1581 - 1660). Nacque così nel 1833 la conferenza di San Vincenzo. La carità è contagiosa: la rapidità con cui questa iniziativa si diffuse, prima in Francia e poi nel mondo, ne è stata la prova più bella. Secondo una rilevazione di questi ultimi anni, si possono contare più di 800.000 membri in 46.000 conferenze nel mondo; in Italia più di 20.000 in 2.000 conferenze.

CHI SIAMO?

Uomini e donne di tutti i ceti e di tutte le età, senza particolare cultura e preparazione specifica.

COSA VOGLIAMO?

Dare una mano con semplicità e senza pretese alle persone in difficoltà, mostrare la nostra disponibilità caricandoci dei loro problemi nelle svariate situazioni che vengono a crearsi nel corso della vita.

Noi chiediamo la preghiera di tutti ed in particolare l'aiuto di quanti vogliono collaborare con il loro personale impegno:

- con aiuti assistenziali;

- con la periodica distribuzione di generi alimentari (in buona parte provenienti dal "Banco Alimentare");

- con la partecipazione, per chi lo ritiene, alla questua periodica al Cimitero (questua che costituisce una nostra entrata, unitamente alle oblazioni dei benefattori) secondo il calendario stabilito dalla Conferenza centrale.

Non dobbiamo pensare che il piccolo gesto, il piccolo servizio non serva: il più piccolo dei gesti aiuta a creare una rete di bene, di solidarietà. Il Signore lo vede.

COSA SOGNAMO?

Che a Como non esista più nessuno che soffra senza che ci sia qualcuno che tenti di dargli aiuto.

Un aiuto si può dare anche individualmente, ed è bene che lo si dia; la San Vincenzo crede che, uniti, si possa aiutare ancora meglio e di più.

ORA SIAMO RIMASTI IN POCHI. SE QUALCHE PERSONA DI BUONA VOLONTÀ VOLESSE COLLABORARE SARÀ LA BENVENUTA.

Per informazioni potrà rivolgersi in parrocchia.



Durante l'estate don Ernesto Taiana, che per due anni ha svolto nella nostra Parrocchia un servizio pastorale da tutti apprezzato, è stato inviato dal Vescovo a Ponte Chiasso come collaboratore del Parroco. Lo ringraziamo di cuore per il bene seminato tra noi, lo accompagniamo con la preghiera e gli auguriamo un fruttuoso ministero anche nella nuova comunità.

In questi mesi di trasferimenti anche don Fabio Molteni, vicario di San Giorgio dal 1999 al 2003, lascia le sue parrocchie in Val d'Intelvi per assumere la guida della comunità di Tavernola. Si riavvicina e sarà più facile riallacciare relazioni di collaborazione. Anche a lui formuliamo i nostri più sinceri auguri per la nuova missione affidata.

Festa di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù domenica 12 ottobre

ore 11.00 S. Messa solenne con inizio dell'anno catechistico

ore 12.30 Pranzo in oratorio per i ragazzi e le loro famiglie
Giochi a sorpresa...

ore 17.30 Celebrazione dei Vespri

Banco vendita di torte a favore delle opere parrocchiali

Saranno celebrate regolarmente
anche le Ss. Messe delle ore 9.00 e 18.00

Dal Consiglio Pastorale Parrocchiale...

Nella loro riunione del 18 settembre scorso i membri del Consiglio pastorale parrocchiale si sono confrontati anzitutto con le indicazioni proposte dal Vescovo nel suo recente piano pastorale circa i nuovi compiti che attendono questi organismi di partecipazione laicale. Così scrive Mons. Coletti: "I Consigli pastorali parrocchiali sono chiamati a sostanziali modifiche, per divenire sempre più ecclesiali nella modalità di composizione e di collaborazione. Oggi è necessario che siano veri laboratori di comunità rinnovate nello stile della responsabilità laicale, della ministerialità della Chiesa e modello di un positivo rapporto preti-laici".

Si è pertanto deciso di rivedere criticamente la nostra situazione e di dare nuovo smalto e rilevanza a questo organismo che pure lavora a S. Giorgio da diversi decenni. Innanzitutto esso sarà organicamente ricostituito da alcuni rappresentanti dei vari gruppi già esistenti ed attivi in parrocchia (giovani, gruppo famiglie, S. Vincenzo, corale, catechiste, Consiglio per gli affari economici, laboratorio ...), ed integrato da qualche persona di fiducia dell'Arciprete. Si riunirà più frequentemente e redigerà i relativi verbali in modo che sia possibile seguire lo sviluppo delle varie attività e portarle a conoscenza di tutti i parrocchiani.

Evidentemente, obiettivo primario è quello di costituire un nucleo fortemente motivato e motivante nella nostra comunità parrocchiale. Fin qui i buoni propositi che non dovranno rimanere uno sterile esercizio di programmazione, ma uno slancio verso una maggiore coesione tra di noi.

Stefano Rusconi

...lavori casa parrocchiale

Siamo ormai giunti alla conclusione dei lavori di ristrutturazione della casa parrocchiale. Nelle prossime settimane verranno ultimati gli impianti elettrici e idraulici, la pavimentazione, le rifiniture e l'edificio verrà riconsegnato all'intera comunità parrocchiale, più funzionale nella distribuzione di spazi e servizi e riqualificato anche come bene immobile. Ricordiamo che, se le spese sostenute "purtroppo" sono interamente a carico della Parrocchia San Giorgio, è altrettanto vero che l'edificio restaurato rimane nostra proprietà e quindi a nostra completa disposizione. Riportiamo il bilancio parrocchiale di questi mesi, ringraziando quanti in diversi modi hanno contribuito anche economicamente a sostenere le spese della nostra comunità.

Il Consiglio per gli affari economici

DAL 9 MARZO al 29 SETTEMBRE 2008

ENTRATE

- In occasione di battesimi, matrimoni, funerali	€ 4.700,00
- Da questue domenicali e candele votive	€ 16.436,12
- Dal banco vendita per la festa della mamma	€ 1.980,00
- Da vari offerenti	€ 8.278,00
- Dall'associazione "Amici del Borgo Vico"	€ 500,00
- Da affitti e attività pastorali	€ 5.684,49

USCITE

- Per attività pastorali	€ 3.982,19
- Per cera, fiori, sussidi, cancelleria	€ 2.628,00
- Bollette luce, gas, acqua	€ 4.739,89
- Manutenzioni varie	€ 643,40
- 1/2 rata Assicurazioni	€ 2.060,17
- Acconto imposte e tasse (ICI, dich. redditi...)	€ 515,20

SPESA PREVENTIVATA "A CORPO" per la ristrutturazione della casa parrocchiale: € 290.000,00 (+ IVA), dei quali ad oggi anticipati all'impresa € 121.000,00.

APPUNTAMENTI

• ORARI SS. MESSE

Feriale	18.00 (17.30 S. Rosario)
Festive	sabato 18.00
	domenica 9.00 – 11.00 – 18.00 (17.30 canto dei Vespri)

Martedì e venerdì: ore 8.45 celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi Mattutine

• SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

- tutti i giorni prima e dopo la celebrazione della S. Messa;
- il sabato dalle 17.00 alle 18.00.

• CATECHESI

- elementari: venerdì 16.30-17.30
- medie: mercoledì 16.30-17.30
- giovani: lunedì 18.30-19.30
(appuntamento quindicinale)
- adulti: giovedì 21.00
(a partire dall'Avvento)

• CELEBRAZIONI DEL S. BATTESIMO

Prossime date:

- domenica 19 ottobre 2008
- domenica 11 gennaio 2009

• CELEBRAZIONI DELLA S. CRESIMA PER I RAGAZZI DI TERZA MEDIA

- domenica 16 novembre 2008

• PREPARAZIONE ALLA CRESIMA PER GIOVANI E ADULTI

Presso la parrocchia di S. Rocco, con inizio il 4 novembre.

• PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Gli incontri sono previsti per i mesi di gennaio e febbraio 2008, il lunedì sera, a partire dal 12 gennaio. Iscrizioni in Parrocchia.

• GRUPPI FAMIGLIA

Incontri mensili di conoscenza, scambio di esperienze e di cammino comunitario.

Prossimo incontro:

domenica 16 novembre ore 14.30

• VISITA AGLI AMMALATI

L'Arciprete è disponibile ad incontrare almeno mensilmente gli infermi e gli anziani della Comunità. Segnalare il proprio nominativo.

Parrocchia San Giorgio
via Pietro da Breggia, 4 - 22100 COMO
tel. 031-571413